

CORTEMPORANEA #5

NATSUKO UCHINO

Tessere Trame su Pieghe Increspate

a cura di Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone

17 maggio – 8 dicembre 2026

Fondazione Palazzo Chigi Zondadari



Foto: Natsuko Uchino

Siena, 16 maggio 2026

La quinta edizione di CORTEMPORANEA presenta *Tessere Trame su Pieghe Increspate*, la prima mostra personale in Italia dell'artista giapponese Natsuko Uchino a cura di Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone che inaugura il 16 maggio 2026 a Palazzo Chigi Zondadari.

Natsuko Uchino è un'artista interdisciplinare che vive e lavora nel Sud della Francia. La sua pratica coniuga agricoltura e permacultura con la produzione artigianale e conviviale, lavorando con pratiche manuali, economie di sussistenza e cultura vernacolare; collabora frequentemente con artisti, comunità locali e portatori di saperi. Il suo lavoro prende forma attraverso installazioni e performance che riuniscono materiali scultorei, oggetti funzionali e materia vivente.

Tessere Trame su Pieghe Increspate evoca la natura stratificata della cultura: scambi ed echi che si intrecciano come i fili di un tessuto. Uchino dialoga con le opere d'arte, gli arredi e gli elementi decorativi che abitano Palazzo Chigi Zondadari, attraversando le storie e le tradizioni che essi custodiscono. In questo contesto, le opere indagano la capacità dei materiali e dei pattern di trasmettere memoria culturale attraverso geografie e tradizioni diverse, sollevando questioni sul paesaggio, la percezione e l'attraversamento di spazi reali e immaginari.

Per questa mostra Uchino ha concepito un nuovo corpus di lavori site-specific in stretta collaborazione con artigiani locali di Siena e dei borghi circostanti, attingendo alle tradizioni manifatturiere e alle tecniche di tessitura, ricamo e intreccio con materiali radicati nel territorio.

Nella loggia della corte centrale, l'artista presenta *Tessere Trame su Pieghe Increspate* (2026), una grande struttura in rami – realizzata in loco insieme a Fabio Guerrini, artigiano del legno, giardiniere e custode dell'arte dell'intreccio nel territorio senese. L'opera accosta due tradizioni: quella artigianale locale e le mappe di navigazione a bastoncini delle popolazioni indigene delle Isole Marshall – strumenti di orientamento tramandati empiricamente, costruiti con bastoncini di legno e conchiglie per rappresentare correnti oceaniche e rotte di viaggio. Accomunate dalla trasmissione orale del sapere e dalla matericità del gesto, entrambe le tradizioni esplorano come il paesaggio viene mappato, attraversato e immaginato. Lavorando con rami e corde, l'opera riflette su come lo spazio si articola attraverso linee di disegno e di passaggi.

Tanin Toison (2026) e *In Utero* (2025), ottenute attraverso tecniche di tintura naturale, insieme a *Nos Cabanes* (2026) – una rete di nodi intrecciata in loco che si sfilaccia verso terra – e *Textile Écru-Beige* (2026), una serie di tessuti ricamati da un gruppo di donne dell'associazione senese "Crea&Dimostra", si dispiegano nello spazio come un sipario in movimento che si apre verso Piazza del Campo. Le opere risuonano con la struttura in rami nella corte, riecheggiandone la tensione formale e la plasticità materica.

Infine, *Phonocène (flûtes)* (2026), una nuova installazione sonora, concepita e realizzata con il sound designer e foley artist Fabien Bourdier e l'artista e ceramista Olivier Chouteau, estende una ricerca condivisa sviluppata nell'ambito di Terres sonores, un corso che i tre co-insegnano alla TALM Art School. Composta da tubi ceramici attivati dalla modulazione dell'aria, l'opera esplora le capacità di amplificazione della ceramica e le qualità sonore dell'argilla, tanto materiali quanto simboliche. L'ispirazione attinge a tradizioni musicali diverse - come l'organo a bocca asiatico e il linguaggio poliritmico e il canto dei Pigmei - le cui sovrapposizioni di frequenze alte e basse diventano una composizione spaziale che riverbera nelle sale del Palazzo.

Il giorno dell'opening, sabato 16 maggio, dalle ore 17.00, Natsuko Uchino partecipa a *Planting Sculptures, Sculpting Plants* a Villa Geggiano, nella campagna senese: un progetto con Mélanie Bordas & Martin Planchaud, Daniel Dewar & Gregory Gicquel, a cura di Marianna Vecellio.

Natsuko Uchino (1983, Kumamoto, Japan) è un'artista interdisciplinare che vive e lavora nel Sud della Francia. La sua pratica coniuga agricoltura e permacultura con la produzione artigianale e conviviale, lavorando con pratiche manuali, economie di sussistenza e cultura vernacolare, collabora frequentemente con artisti, comunità locali e portatori di saperi. Il suo lavoro prende forma attraverso installazioni e performance che riuniscono materiali scultorei, oggetti funzionali e materia vivente. Uchino, formatasi tra Cooper Union (2007) e CCA Kitakyushu (2012), dal 2017 insegna alla TALM Le Mans dove co-fonda MAGMA. Tra le sue mostre: Fiction Theory Basket a Château de Rochechouart (2024); Mutual Aid al Castello di Rivoli (2024); Diplomatie terrestres al Centre International d'Art et du Paysage, Île de Vassivière (2023). Faire communs, alla Maison des Arts Georges et Claude Pompidou, Cajarc (2020). Nel 2023 ha partecipato a EVA Limerick - Biennale di arte contemporanea di Limerick. Nel 2017 ha partecipato a LUMA Days a LUMA Arles in collaborazione con IdeasCity, New Museum, New York. Le sue opere sono nelle collezioni del Musée d'Art Moderne de Paris e del Castello di Rivoli Torino. Nel 2026 ha vinto MGM Discoveries Art Prize ad Art Basel Hong Kong.

CORTEMPORANEA, progetto nato nel 2022 per volontà di Flavio Misciattelli, Presidente della Fondazione Palazzo Chigi Zondadari ha consolidato nel tempo il proprio ruolo come spazio per il dialogo tra arte contemporanea e patrimonio storico attraverso commissioni site-specific ad artisti italiani e internazionali. Dopo le edizioni dedicate a Pietro Ruffo (2022), Paolo William Tamburella (2023) e Zhanna Kadyrova (2024). Dal 2025 Misciattelli ha affidato a Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone il ruolo di *visiting curators* iniziato con l'artista Bianca Bondi.

Palazzo Chigi Zondadari, commissionato dal cardinale Antonfelice Zondadari (1655 – 1737) e dal fratello Bonaventura (1652 – 1719), residenza senese della famiglia dal 1724, è stato l'ultimo palazzo a essere edificato in piazza del Campo a Siena. Si tratta di un'architettura lineare, con cinque ordini di finestre, una corte interna e un agile scalone d'onore. Degli spazi interni, il piano nobile è quello di maggior interesse con la fuga di saloni e di gallerie, i soffitti affrescati e la collezione di opere d'arte.

La **Casa-Museo** – aperta al pubblico solo su appuntamento – custodisce tesori dell'arte e dell'architettura: affreschi di Marco Benefial, Placido Costanzi e Giuseppe Colignon, tempere su tela con vedute architettoniche ispirate ai Bibbiena e a Giovanni Battista Marchetti, detto il Pianpianino, oltre alla ricchissima collezione Chigi Zondadari.



Palazzo
Chigi Zondadari

CORTEMPORANEA #5

NATSUKO UCHINO

Tessere trame su pieghe increspate

a cura di Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone

Orari di apertura

Corte: lunedì - venerdì | 8.00-17.00 | ingresso libero

Casa-Museo solo su appuntamento: prenotazioni@palazzochigizondadari.com

Visite guidate a CORTEMPORANEA e alla Casa Museo su prenotazione.

www.palazzochigizondadari.com

[@palazzochigizondadari](https://www.instagram.com/palazzochigizondadari)

Communications and PR

Silvia Macchetto | + 39 3383429581

silvia@silviamacchetto.com

CORTEMPORANEA